

LA CASA DEI PADRI SEPARATI



MASSIMO PAGANI
Assessore alla Famiglia,
Politiche Sociali,
Politiche per le persone con
disabilità, Associazionismo

L'impoverimento dei padri separati è un fenomeno allarmante che riguarda, per lo più, operai, impiegati, insegnanti, che guadagnano 1.200-1.500 euro al mese. Con il mutuo della vecchia casa da pagare, l'affitto per la nuova abitazione e l'assegno di mantenimento da versare per i figli, molti padri separati si ritrovano in serie difficoltà economiche. Parte a Rho il primo progetto pilota in Lombardia, promosso dalla Provincia con un fondo di 70 mila euro, per accogliere i padri separati in difficoltà.

Qualcuno li ha definiti “i nuovi poveri” e a Milano, tra città e provincia, sono quasi cinquantamila.

I più fortunati tra loro, dopo la separazione, tornano ad essere ospiti delle famiglie d’origine; molti fanno i “separati in casa” rassegnandosi a una coabitazione forzata con l’ex consorte; tanti finiscono per dormire in auto rischiando di trasformarsi nel tempo in veri e propri clochard.

Un fenomeno allarmante

Il primo allarme di questa nuova emergenza è partito dalle mense e dai dormitori dei poveri: ben il 25% degli ospiti è rappresentato da separati e divorziati, per la maggior parte italiani. Una seconda segnalazione è arrivata dal Tribunale di Milano che ha denunciato un consistente aumento delle cause di revisione degli assegni di mantenimento: oggi molti padri separati non riescono più a garantire gli stessi assegni che versavano regolarmente qualche anno fa, prima della crisi. La terza spia si è accesa nell’Associazione matrimonialisti italiani che ha registrato un boom di adesioni proprio **nelle zone più colpite dai licenziamenti**. Spesso al licenziamento subentrano problemi economici, sociali, psicologici e familiari che possono portare alla separazione e il circolo vizioso riparte.

Il progetto della Provincia

Alla nuova emergenza dei padri separati, la Provincia di Milano ha deciso di far fronte con il progetto pilota “Casa dei padri separati”. “Lo scopo – ha spiegato l’assessore provinciale alle Politiche sociali, **Massimo Pagani** - è quello di permettere a questi cittadini di sostenere un affitto ragionevole per un periodo limitato, il tempo necessario per non subire il colpo della separazione e delle difficoltà economiche che ne seguono. La nostra azione vuole assicurare la continuità del rapporto tra genitori e figli, in modo che la crescita e l’educazione vengano garantite da entrambi i genitori”. Il progetto è realizzato in collaborazione con l’Associazione famiglie separate cristiane, che coordina le varie attività, e con il Collegio dei padri oblati missionari di Rho, che dispone di un’adeguata struttura di accoglienza. I destinatari sono i genitori separati che risiedono nel territorio della provincia di Milano e che versano in gravi condizioni economiche.

PAGINA 34

La sede a Rho della Casa dei padri separati, una delle iniziative concrete per la tutela sociale da parte della Provincia.

Il primo intervento a Rho

Il primo intervento del progetto pilota è decollato proprio a Rho, presso il Collegio dei padri oblati missionari, già operativo come Casa per ferie. Un’ala del Collegio è stata riservata ai genitori legalmente separati che, grazie al contributo della Provincia, possono godere di rette calmierate **per un periodo di permanenza di 8-12 mesi**. La retta da pagare per l’inquilino è di soli 200 euro mensili. E, insieme alla casa, i padri ospiti possono ricevere anche servizi aggiuntivi di supporto alla genitorialità e di accompagnamento al lavoro. “Quello di Rho è un primo intervento - ha dichiarato il presidente Podestà - . Il progetto sarà ulteriormente sviluppato e ai genitori separati in difficoltà economiche sarà riservata una quota degli appartamenti che la Provincia realizzerà per gli effettivi delle Forze armate in un’area di proprietà dell’Ente situata nel quartiere milanese di Affori”.

Cosa fare per partecipare

Per presentare domanda è necessario il certificato di separazione legale, la presenza di figli minori e un reddito ISEE inferiore ai 20.000 euro annui. I candidati sono selezionati da un’apposita Commissione, incaricata di vagliare le domande pervenute. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito: www.provincia.milano.it/sociale

I PARTNER DEL PROGETTO

Associazione famiglie separate cristiane onlus

L’Associazione, componente del “Forum delle associazioni familiari”, è nata nel 1998 a Milano. Dal 2000 ha dato vita a gruppi di accoglienza e ascolto per persone che hanno vissuto il dramma della separazione. Conta in Italia 43 gruppi, di cui 12 nella diocesi di Milano. Gestisce “sportelli di auto mutuo aiuto” e il telefono “SOS separati”. È stata tra i promotori della legge 54/07 sull’affido condiviso.

Collegio dei padri oblati missionari

Il Santuario dell’Addolorata e l’annessa Casa dei padri oblati missionari si trovano nel centro della città di Rho, in corso Europa 228. All’interno di questo storico contesto, trova spazio la Casa per ferie “Collegium Rhodense”, una struttura ricettiva che accanto ai servizi per l’accoglienza offre all’ospite un’atmosfera ed un ambiente di serenità, in linea con la filosofia dell’ente ospitante.

Per informazioni sul bando:

*www.provincia.milano.it/sociale
padriseparati@provincia.milano.it
tel. 02 7740.5178*